

La funzione epidemiologica nell'attuale contesto economico e sociale
Dott Giuseppe Gulino
(Direzione ASL TO 4, Specialista in Epidemiologia e Sanità Pubblica)

Si può affermare senza alcuna possibilità di smentita che il Servizio Sanitario Pubblico rappresenti la più grande opera pubblica mai costruita in Italia; tuttavia da decenni la sanità pubblica non è mai stata inserita fra i temi più importanti al centro dell'agenda politica, con il sicuro risultato che fra non molti anni la compromissione di un diritto fondamentale tutelato dalla Costituzione, porterà ad un disastro sociale ed economico senza precedenti.

Stando ai dati pubblicati dal Consiglio dei Ministri nel DEF (Documento di economia e finanza) nel 2018 il rapporto tra la spesa sanitaria e la ricchezza prodotta nel Paese, cioè il Pil, scenderà a quota 6,5 per cento, soglia limite indicata dall'Oms. Sotto, non è più possibile garantire un'assistenza di qualità e neppure l'accesso alle cure, con una conseguente riduzione dell'aspettativa di vita.

Numeri in caduta libera

.Sale invece il numero di persone che rinunciano alle cure, che al momento si assesta al 6,5%, ma si stima la percentuale salirà a breve termine.

Al di là delle cifre oggi la vera sfida è identificare il ritorno in termini di salute delle risorse investite in sanità (*value for money*); sono necessarie azioni di governance a tutti i livelli, per ridurre al minimo i fenomeni di sovra-utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie inefficaci o inappropriate e sotto-utilizzo di servizi e prestazioni efficaci e appropriate, aumentando il *value for money* delle tre forme di spesa sanitaria e pervenendo ad una loro distribuzione ottimale.

In questa direzione, l'epidemiologia, intesa come scienza che studia l'allocazione delle risorse disponibili in base ai reali bisogni espressi, svolge un ruolo fondamentale:

Non c'è dubbio che in questi anni l'epidemiologia è molto cresciuta sia nell'ambito delle agenzie centrali (Istituto Superiore di Sanità – ISS, Agenzia nazionale per i servizi sanitari – Agenas, Agenzia italiana del farmaco – AIFA) sia a livello periferico, in centri regionali del SSN ed anche in alcune aziende sanitarie locali mentre non vi è stato un disegno esplicito di rafforzamento di governo delle attività epidemiologiche a livello locale.

Lo stato di fatto attuale è un quadro regionale caratterizzato da una grande disomogeneità di distribuzione territoriale e da una non coordinata condivisione tra i vari attori che si occupano della salute pubblica;

l'epidemiologia ha un duplice scopo:

- quello di produrre la conoscenza fattuale originale cioè una conoscenza *che concerne una determinata realtà di fatto*;
- quello di valutare e sintetizzare conoscenze di letteratura e di esperti, aderendo a standard rigorosi e condivisi dalla comunità scientifica, per rendere le decisioni che si prendono nella cosa pubblica, nella sanità e nel governo clinico più informate circa i benefici che ne conseguono (sia per quanto attiene ai risultati di salute sia riguardo alla qualità dei processi), oltre che per anticipare gli eventuali rischi e stimarne i costi.